AUTORITÀ URBANA DI VICENZA

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)
approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria
della Regione del Veneto n. 160 del 13/11/2023

INVITO PUBBLICO

per domande di sostegno nell'ambito di

Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi in Area urbana

PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024.

Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

Finalità dell'Invito **3**
Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito 3
Articolo 2. Dotazione finanziaria 5
Articolo 3. Localizzazione 5
Soggetti beneficiari **5**
Articolo 4. Soggetti ammissibili 5
Interventi ammissibili **6**
Articolo 5. Interventi ammissibili 6
Articolo 6. Spese ammissibili 8
Articolo 7. Spese non ammissibili 10
Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno 11
Articolo 9. Cumulabilità dei finanziamenti 11
Presentazione delle domande e istruttoria **12**
Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda 12
Articolo 11. Valutazione delle domande 15
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU 15
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA 16
Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo 17
Verifiche e controlli **17**
Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario 17
Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe 19
Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto 20
Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno 20
Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno 25
Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno 26
Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali **27**
Articolo 19. Informazioni generali 27
Articolo 20. Informazione e pubblicità 28
Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento 29
Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR 31

Allegato 1 Dimostrazione della capacità finanziaria (modello EEPP)
Allegato 2 Dichiarazione di proprietà degli immobili
Allegato 3 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11
Allegato 4 Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica

Finalità dell'Invito

Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Obiettivo Specifico 2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le Infrastrutture Verdi, anche nelle Aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento", Azione 2.71 "Infrastrutture verdi in Area urbana"

2. Il presente Invito dà inoltre attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Vicenza così come approvata con il DDR n. 160 del 13/11/2023 e ss.mm.ii e relative prescrizioni di cui all'Allegato B del provvedimento medesimo e modificata con DDR n. 25 del 19/03/2024. La SISUS è stata da ultimo approvata con provvedimento dell'AU, Delibera di Giunta Comunale n. 29 del 12/03/2025.

3. Il presente Invito riguarda i seguenti progetti inseriti nell'Allegato 1 – Elenco progetti della SISUS:
   - n. 2 dal titolo "Ampliamento Infrastrutture verdi comunali nel contesto delle risorgive del fiume Tesina connesso al SIC "Bosco di Dueville e Risorgive"" con potenziale beneficiario il Comune di Torri di Quartesolo;
   - n. 3 dal titolo "Riqualificazione del Parco "Brolo della Piazza" nel contesto di un corridoio ecologico con SIC "Colli Berici"" con potenziale beneficiario il Comune di Altavilla Vicentina;
   - n. 5 dal titolo "Realizzazione del Bosco Urbano "Via Martiri delle Foibe" nel contesto di un corridoio ecologico con SIC "Bosco di Dueville e Risorgive"" con potenziale beneficiario il Comune di Costabissara.

   Per la descrizione dei suddetti progetti e dei relativi output previsti si rinvia al testo della SISUS dell'Area urbana di cui al comma 2.

   In sede di presentazione del progetto andrà indicato numero e tipologia di piante che si prevede di piantare e la superficie complessiva oggetto dell'intervento.

4. I progetti oggetto del presente Invito, ove pertinente, dovranno adeguarsi alle prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS, come modificato con DDR n.25 del 19/03/2024, prescrizioni che l'Autorità Urbana provvederà a trasmettere ai potenziali beneficiari.

5. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area urbana previsti nella SISUS, nello specifico:
   – il Piano di Assetto del Territorio (ovvero il Piano Regolatore Generale, se il Comune non è dotato di PAT) e il Piano degli interventi;
   – altri Piani di riferimento per il progetto (es.: Piano del Verde, Piano d'azione per il Clima, Piano delle acque, ecc...);
   – gli strumenti urbanistici approvati o adottati dagli enti interessati.

5. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:
   Infrastruttura verde: una rete di aree naturali e seminaturali, pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici, in collegamento con aree ricomprese in siti Natura 2000 (COM 2019/236)
   Connessione ecologica affinché lo scambio di relazioni fra i viventi e il suolo possa continuare a persistere è necessario che le aree di maggiore naturalità siano raccordate fra loro mediante **corridoi ecologici** continui, o almeno mediante un insieme di aree di minore dimensione, poste in fila indiana come fossero le pietre di un guado ("**stepping stones**").

Servizi ecosistemici: sono i molteplici benefici forniti dagli ecosistemi al genere umano. Gli ecosistemi naturali sono un insieme complesso di organismi viventi in un ambiente fisico, e il suo equilibrio si basa su un dare e avere reciproco che permette a ogni componente di prosperare. Si definiscono funzioni ecosistemiche le capacità dei processi e dei componenti naturali di fornire beni e servizi che soddisfino, direttamente o indirettamente, le necessità dell'uomo e garantiscano la vita di tutte le specie.
Superficie di intervento: area entro la quale sono eseguiti interventi di rinaturalizzazione (piantumazione, inerbimento, ecc.) che determinano un incremento dell'indice di biodiversità.

6. La documentazione richiamata nel presente Invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
   - **SISUS Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile disponibile al seguente link dell'AU**: https://servizi2.comune.vicenza.it/amministrazione/trasparente/cmsammtrasparente.php/altri_contenuti/autorita__urbana/strategia_integrata_di_sviluppo_urbano_sostenibile_area_urbana_di_vicenza_pr_fesr_2021-2027
   - Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021 – 2027 di cui al DDR n. 130 del 27/09/2023 e ss.mm.ii disponibile alla seguente pagina web: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/autorita-del-programma-21-27#Il%20Sistema%20di%20Gestione%20e%20Controllo%20(Si.Ge.Co.)
   - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 02/04/2024 modificato con Decreto n. 42 del 24/03/2025 e ss.mm.ii., che ha approvato le Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, e relativi allegati disponibili al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sviluppo-urbano-sostenibile-21-27

7. Il presente Invito è coerente con le finalità del Progetto Integrato LIFE PREPAIR sul miglioramento dell'aria nel bacino del Po e del Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (PNCIA), con le finalità del Patto dei Sindaci e della Missione Europea per l'adattamento ai cambiamenti climatici, nonché con gli obiettivi del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura (FEAMPA). Inoltre il presente Invito è coerente con gli obiettivi di rafforzamento della protezione dell'ambiente e della biodiversità delle strategie EUSALP e EUSAIR.

8. Il presente Invito agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015:
   Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili:
   1. Target 11.7: Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili;

   Obiettivo 13: Promuovere azioni a tutti i livelli per combattere il cambiamento climatico
   1. Target 13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali;
   2. Target 13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali.

   Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre:
   2. Target 15.9: Entro il 2020, integrare i principi di ecosistema e biodiversità nei progetti nazionali e locali, nei processi di sviluppo e nelle strategie e nei resoconti per la riduzione della povertà;
   3. Target 15.a: Mobilitare e incrementare in maniera significativa le risorse economiche da ogni fonte per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi.

9. Il presente Invito garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

10. Le disposizioni applicative del presente Invito sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 221 del 21/12/2023 e modificato con Decreto n. 17 del

12/02/2025 e ss.mm.ii., del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 e ss.mm.ii. del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

11. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.

12. L'iniziativa può perseguire le priorità regionali stabilite nella "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027". Le proposte progettuali potranno pertanto fare riferimento a uno degli Ambiti tematici e alle traiettorie individuate nella S3[1]

Articolo 2. Dotazione finanziaria

1. Il presente Invito ha una dotazione pari ad euro 1.438.575,52 così ripartita per i progetti di cui al precedente art. 1 co. 3:
   - € 627.360,52 per il progetto n. 2 dal titolo "Ampliamento Infrastrutture verdi comunali nel contesto delle risorgive del fiume Tesina connesso al SIC "Bosco di Dueville e Risorgive"";
   - € 450.000,00 per il progetto n. 3 dal titolo "Riqualificazione del Parco "Brolo della Piazza" nel contesto di un corridoio ecologico con SIC "Colli Berici"";
   - € 361.215,00 per il progetto n. 5 dal titolo "Realizzazione del Bosco Urbano "Via Martiri delle Foibe" nel contesto di un corridoio ecologico con SIC "Bosco di Dueville e Risorgive""

Articolo 3. Localizzazione

1. Il territorio dell'Area urbana è stato individuato con DDR n. 86 del 11/07/2022 sulla base del PR FESR, dei Criteri di selezione delle Aree urbane di cui alla DGR n. 1832/2021 e dei Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023.

2. I progetti di cui all'art. 1 co. 3 vengono realizzati nel territorio dell'Area urbana nei Comuni indicati nella scheda intervento 2.7.1 della SISUS, par. 3.3, nell'Allegato 1 - Elenco progetti e nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

3. Per quanto riguarda l'interessamento di aree marginali/degradate, con miglioramento dei relativi collegamenti, ed il coinvolgimento di fasce di popolazione svantaggiate si rimanda a quanto previsto nella SISUS, nello specifico par. 2.3, nella scheda intervento 2.7.1 par. 3.3, nonché nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

4. Ove applicabile, si tenga conto di quanto previsto nel Manuale procedurale del PR FESR 2021-2027 alla sezione II par.4 in merito alla localizzazione di imprese e di investimenti immateriali o acquisizione di servizi.

Soggetti beneficiari

Articolo 4. Soggetti ammissibili

1. I potenziali beneficiari che possono partecipare al seguente Invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal PR Veneto FESR, dalle Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS e dai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza unico dei PR FESR e FSE+ del 23/02/2023, e ss.mm.ii.

2. In generale i soggetti ammissibili per l'Azione 2.7.1 sono i Comuni afferenti all'Area urbana, nello specifico i Comuni indicati al precedente art. 1 co. 3 in coerenza con la SISUS.

[1] *DGR 474/2022 Allegato A. Per approfondimenti https://www.innoveneto.org/strategia-s3-veneto/*

3. Il potenziale beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) regolarità contributiva	L'Ente richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS e INAIL.	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16, co. 14.
b) sostenibilità finanziaria	L'ente dovrà presentare il Programma triennale dei lavori pubblici e del relativo atto di approvazione, nel quale sia previsto l'intervento oggetto della domanda (Allegato 1 firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente)	Alla data di presentazione della domanda. Il requisito si ritiene presente anche nel caso in cui, al momento della presentazione dell'istanza, sia stata avviata formalmente la procedura di modifica/integrazione del programma con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento, procedura che deve essere comunque conclusa entro 90 giorni dalla scadenza prevista all'articolo 10 per la presentazione della domanda.

Interventi ammissibili

Articolo 5. Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il PR Veneto FESR, le Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS ed i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023 e ss.mm.ii., nello specifico gli interventi che hanno ad oggetto **realizzazione di nuove infrastrutture verdi o ampliamento di infrastrutture verdi esistenti.** Per "infrastrutture verdi" (COM 2019/236) si intende una rete di aree naturali e seminaturali, pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici; l'area di intervento dovrà pertanto essere in rete con altre aree aventi analoga funzione e quindi in collegamento, per mezzo di corridoi ecologici, con aree ricomprese in siti di Rete Natura 2000.
   Con approccio sinergico ed integrato nell'ottica dei servizi ecosistemici, del miglioramento della qualità ambientale in ambito urbano, del rafforzamento della biodiversità, sono ammissibili anche, come integrazione degli interventi di infrastrutturazione verde:
   a. interventi per il rinverdimento in ambito urbano con nuovi inserimenti arborei ed il conseguente incremento del verde pubblico anche attraverso la depavimentazione e ripermeabilizzazione di suoli, con collaterali effetti positivi sulla regimazione idrica e sul contrasto alle isole di calore;
   b. realizzazioni verdi lungo i corsi d'acqua e bacini che prevedano l'inserimento di essenze arboree, adatte alla fitodepurazione ed aventi un impatto sulla qualità delle acque;
   c. introduzione di tetti verdi e/o pareti verdi sugli edifici pubblici;
   d. introduzione di attività per mantenere la biodiversità nei boschi urbani e di sistemi di gestione del verde a bassa manutenzione.

2. I progetti devono soddisfare le prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS e i seguenti criteri di ammissibilità specifici per l'Azione:
   1) Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).
   2) Le opere/gli interventi devono essere inserite/i nella programmazione degli enti pubblici beneficiari, qualora prescritti dalle disposizioni vigenti, come declinato all'articolo 4 comma 3 lettera b).
   3) Gli interventi proposti dovranno essere inseriti in un contesto di relazione (per tramite di corridoi ecologici o stepping stones) con la rete Natura 2000 in un'ottica di approccio integrato e sinergico, in modo che le diverse misure possano concorrere al raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia e implementazione della biodiversità.
   4) I progetti devono essere di ampia estensione, realizzabili anche per stralci funzionali, purché di importo non inferiore a 400.000 €, al fine di evitare frammentazioni che diminuirebbero l'impatto sull'esistente.
   5) Nel caso di progetti/stralci funzionali integrati con la riqualificazione di aree degradate l'importo può essere inferiore ai 400.000 €.
   6) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:
      - contenimento del consumo di suolo, gli interventi strutturali devono rispettare quanto previsto dalla legge regionale n. 14 del 2017 in materia di contenimento del consumo di suolo; tali interventi possono ricadere in qualsiasi zona territoriale omogenea, purché essi siano muniti degli idonei titoli abilitativi edilizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate;
      - gestione dei rifiuti;
      - siti Rete Natura 2000;
      - rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "*Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»*" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Per le prescrizioni specifiche in materia si rinvia alle Linee Guida per la verifica del principio DNSH - PR FESR 2021-2027 messe a disposizione dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, Allegato F1 al DDR n. 17 del 12/02/2025. Per l'Azione oggetto del presente Avviso, tali Linee Guida prevedono il riferimento, per quanto pertinente, ai contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M2C4.3I3.1I3.1 del PNRR, limitatamente ai principi e alle prescrizioni ambientali rilevanti. Il mancato rispetto del principio comporta la decadenza parziale al sostegno ai sensi dell'art. 18;
      - immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing") degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nelle modalità previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027" nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023, come previsto all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060. Per ulteriori indicazioni si rinvia all'Allegato 4 - parte VERIFICA CLIMATICA del presente invito.
   7) Per gli Enti pubblici, si richiamano i Criteri Ambientali Minimi pertinenti, principalmente quelli per l'Edilizia, come stabilito nelle Linee Guida regionali Appendice 3; ulteriori indicazioni sono descritte nelle stesse Linee Guida approvate con DDR n. 17 del 12 febbraio 2025.

3. Gli interventi devono altresì soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità comuni a tutte le Azioni:
   - coerenza con la SISUS;
   - ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
   - presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS;
   - adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma;
   - se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.

4. Possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi, alla data di presentazione della domanda, in conformità all'art. 63 c. 6 Regolamento (UE) 2021/1060. Ai fini del presente Invito per

"intervento non concluso" si intende un intervento per il quale, la Direzione Lavori, alla data di presentazione della domanda non abbia ancora emesso il certificato di ultimazione dei lavori. Nel caso in cui siano presenti lotti prestazionali, l'opera si considera conclusa una volta emessi tutti i certificati di ultimazione lavori.

5. La progettazione deve essere sviluppata almeno a livello di "progetto definitivo" ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 (progetti approvati anteriormente alla data del 01/07/2023) ovvero a livello di "progetto di fattibilità tecnico-economica" ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della normativa attuativa pro-tempore vigente.

6. Deve essere rispettata la prevalenza del carattere naturalistico dei progetti. La prevalenza della componente "verde" non può essere valutata solo in termini di percentuale di spesa totale dell'intervento finanziato, ma anche in termini di risultati e finalità dell'intervento: il progetto deve in primo luogo portare alla creazione di nuove aree verdi che aumentino il carattere di naturalità e biodiversità dell'area interessata dall'intervento medesimo. Va assicurato il risultato finale in termini di reale e significativo miglioramento complessivo della biodiversità, aspetto verificabile in tutte le diverse componenti dell'intervento: contesto e situazione precedente all'intervento, area complessiva interessata dagli impianti, superficie prativa, numero di nuove piante, carattere e risultato finale atteso in termini di miglioramento della biodiversità (vanno valutati perciò densità, sesti di impianto, specie utilizzate, livello di naturalità, creazione di vere e proprie fasce/aree boscate, ecc.). Possono essere previsti elementi che consentono la fruizione dell'opera laddove gli stessi abbiano chiaramente e solamente carattere accessorio nella creazione dell'area verde.

7. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore statale e regionale vigente, a titolo non esaustivo:
   - Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo di spazi verdi urbani";
   - D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio;
   - D. Lgs. 152/2006, codice dell'ambiente;
   - D.M. del 10 marzo 2020 n. 63 che adotta i Criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;
   - D.M. del 9 ottobre 2020 Modalità per la progettazione degli interventi di riforestazione di cui all'articolo 4 del D.L. 14 ottobre 2019, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141;
   - LR 14/2019, Veneto 2050 riqualificazione e rinaturalizzazione;
   - LR 11/2004, Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio;
   - DGR n. 786 del 27 maggio 2016, Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 al fine della designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), come previsto all'art. 4, co. 4, della Direttiva 92/43/CEE;
   - DGR n. 377del 15/04/2025, avente per oggetto "Approvazione dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS).";
   - DGR n. 82 del 26/01/2021. Approvazione del documento "Prioritised Action Framework - PAF" per le aree nella Rete Natura 2000 dell'Unione europea relativamente al Quadro Finanziario Pluriennale e alla programmazione comunitaria 2021-2027.

Articolo 6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA
a) spese per lavori	Opere pubbliche, compresi gli oneri per la sicurezza, le opere accessorie, oltre che la fornitura dei materiali per tali opere (ad esempio: opere strutturali, opere di finitura, opere di impiantistica (termoidraulica, elettrica, meccanica, speciale)). L'intervento può prevedere le seguenti voci di spesa:

	- lavori preparatori per la piantumazione delle superficie oggetto di intervento, inclusi, a titolo di esempio, opere quali depavimentazioni, impianti di irrigazione, demolizioni di edifici dismessi e bonifiche limitatamente alla superficie oggetto di intervento strettamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo dell'intervento; - fornitura e messa a dimora di piante, essenze vegetali, manto erboso, ecc…, nonché di beni e forniture strettamente connesse all'allestimento dell'area verde (piante).
b) Servizi tecnici	I costi relativi alla progettazione a tutti i livelli (es. architettonica, strutturale, impiantistica), alla contabilizzazione, alla direzione e assistenza ai lavori, al collaudo dei lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché servizi specialistici di progettazione, quali ad esempio: attestazioni di prestazione energetica (APE), diagnosi energetica, indagini preliminari e studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto, studi di valutazione del comportamento sismico allo stato attuale e post intervento, studi propedeutici alla realizzazione dell'intervento (quali indagini geologiche, geofisiche, geotecniche e prove di laboratorio, indagini e prove sui materiali e sulle strutture, rilievo geometrico e strutturale), sono calcolati con un tasso forfettario pari al **13,13%** dei costi relativi ai lavori, comprese le opere accessorie e la fornitura dei materiali per tali opere, categoria **a)**, ai sensi dell'articolo 53, comma 1, lettera c) del Regolamento (UE) 1060/2021. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente, ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. Le spese relative ai servizi tecnici rendicontate a costi reali non sono ammesse. Le spese relative ai servizi tecnici si intendono comprensive di IVA. Si informano i richiedenti che la presente OCS (opzione di costo semplificato) potrà subire variazioni per effetto dell'intervenuta decisione di esecuzione della Commissione che definisce le tipologie di operazioni, gli importi e i metodi per l'adeguamento degli importi relativi alla OCS, ai sensi dell'art. 94 del Reg. 1060/2021.
c) acquisto di impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature	attrezzature accessorie per la fruibilità dell'area verde (ad esempio per arredo urbano, quali panchine, rastrelliere per biciclette, impianti di illuminazione, videosorveglianza) in misura non superiore al 40% delle spese di cui alle voci a), e), si veda art. 5 co. 6;
d) spese relative ad immobili, edifici e terreni	acquisizione terreni nei limiti previsti dalla normativa comunitaria fino ad un importo massimo del 10% delle spese totali ammissibili (voci a, c, e) dall'operazione interessata; tale limite è ampliato al 15% nel caso di siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici; Si precisa che sono ammissibili anche le spese derivanti da espropriazione per pubblica utilità costituite da indennizzo e spese amministrative.

e) IVA	L'IVA può essere riconosciuta sulle voci di spesa a), c), d), f). Ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c) del Reg (UE) 2021/1060, è ammissibile per le operazioni con costo totale inferiore ai 5.000.000 Euro (IVA inclusa); per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5.000.000 Euro (IVA inclusa), l'IVA è ammissibile nel caso in cui non sia recuperabile.
f) costi indiretti	I costi indiretti dell'operazione sono calcolati con tasso forfettario pari al 5% dei costi di cui alle categorie a), b), c), d), e) ai sensi dell'articolo 54.1 lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021. Trattasi a titolo esemplificativo e non esaustivo di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per la contabilità o gli addetti alle pulizie, ecc; e/o costi per utenze e canoni (bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.). Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. I costi indiretti, rendicontati a costi reali, non sono ammessi.

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 08/04/2022.

3. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

Articolo 7. Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Bando gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021.
2. Non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:
    a. spese per studi di monitoraggio e studio dei risultati conseguiti dopo la realizzazione dell'opera;
    b. locazione di immobili;
    c. acquisto di beni usati e ricondizionati;
    d. oneri finanziari quali interessi passivi, interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
    e. oneri inerenti a conti bancari ossia le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
    f. eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
    g. ammende, penali e spese per controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, gli interessi per ritardati pagamenti;
    h. oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;
    i. spese di personale esterno correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, spese di segreteria, nonché le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe, targhe, cartellonistica etc.);
    j. spese per il personale interno compresi gli incentivi per funzioni tecniche svolte dai dipendenti normate dall'articolo 113 del D.lgs. 50/2016 o dall'art. 45 e dall'allegato I.10 del D.Lgs 36/2023;
    k. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dall'Invito;

l. lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
m. spese inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
n. per investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compresi quindi anche gli impianti alimentati da gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021.

3. Ulteriori spese non previste al precedente art. 6 co. 1, nonché spese relative ai beni diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".
4. In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del PR FESR.

Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il valore degli interventi, con riferimento alle spese ritenute ammissibili dal presente Invito, dovrà essere non inferiore a euro 400.000,00, fatto salvo quanto previsto all'art. 5 co. 2 punto 5). Solamente per i lotti funzionali di complemento a "Progetto a rete" di cui al successivo art. 11, la soglia minima delle spese ritenute ammissibili è pari ad euro 200.000,00.

2. Il sostegno, nella forma di contributo in conto capitale, nei limiti della dotazione finanziaria prevista per ciascun progetto all'art.2, è concesso fino al 90% del costo totale ammissibile.

3. A garanzia della realizzazione e della funzionalità degli interventi oggetto del presente Invito, il beneficiario si impegna a finanziare la quota non coperta dal contributo o eccedente il contributo stesso mediante risorse proprie (compresi i finanziamenti bancari) o altri contributi volti alla realizzazione del medesimo progetto (nel rispetto dei limiti di cumulo previsti al successivo art. 9).
4. I sostegni che saranno erogati con il presente Invito non rientrano nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Articolo 9. Cumulabilità dei finanziamenti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.
2. I contributi assegnati sono cumulabili, per le medesime spese riconosciute ammissibili, con altre forme di sostegno, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché nei limiti del 100% della spesa ammessa a contributo.

3. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Invito ai sensi dell'art. 63, par. 9 del Regolamento UE n. 2021/1060. Si precisa tuttavia che non è ammesso per il medesimo progetto il cumulo con fondi PNRR.

4. In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già concessi, diretti al medesimo intervento ammesso, specificando:
   - la misura di incentivazione (citandone gli estremi) per la quale si è beneficiari;
   - l'entità del contributo;
   - le voci di spesa oggetto del contributo.

5. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link:
   https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.

3. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.

4. I termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno sono stabiliti con date e orari indicati al successivo art. 15. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 6, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

5. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante o da un suo delegato, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata.

6. Si elenca di seguito la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria della domanda di sostegno:

Documentazione **obbligatoria a pena di inammissibilità** della domanda stessa	a) uno dei seguenti atti, coerentemente con il livello di progettazione: ● atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D.Lgs. 36/2023; ● atto di approvazione del progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atto di approvazione, nel caso di progetti definitivi ai sensi del D.Lgs. 50/2016; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atti di verifica e di validazione, nel caso di progetto esecutivo o di progetto definitivo a base di gara d'appalto integrato ai sensi del D.Lgs. 50/2016; b) relazione generale di progetto con relativo quadro economico; c) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in Fondi.RVE) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento), attraverso la

	produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (Allegato 3).
Documentazione da allegare alla domanda e necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria	d) Ulteriore documentazione di progetto: ▪ indice della documentazione; ▪ cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal presente Invito; ▪ piano di gestione e manutenzione dell'opera che specifichi tra l'altro la tipologia di interventi manutentivi necessari, la loro ciclicità, le risorse necessarie ed individui il Soggetto competente; il beneficiario dovrà assumere un impegno ad attuare il piano di gestione e manutenzione nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo; ▪ relazioni tecniche, relazioni specialistiche ed elaborati rispondenti a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 23, commi 6, 7 e 8 o come previsto dal D.Lgs 36/2023, art. 41, commi 6, 7 e 8 e allegato I.7. Le relazioni devono riportare i seguenti riferimenti: numero e tipologia di piante che si prevede di piantare e la superficie complessiva oggetto dell'intervento. e) qualora necessaria, relazione sottoscritta da un tecnico relativa alla "verifica climatica" (c.d. Climate Proofing) (Allegato 4); f) autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento; g) qualora necessaria ed esperita con esito positivo, Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e Capo IV L. R. n. 12/2024 e regolamento attuativo n. 4 del 09/01/2025; h) determina a contrarre con relativo capitolato tecnico, nel caso di procedure di appalto già avviate all'atto della presentazione della domanda di sostegno; i) eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 8 aprile 2022); j) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art.4 co.3 (Allegato 1 con

	programma triennale delle opere pubbliche e relativo atto di approvazione nel quale sia previsto l'intervento oggetto di domanda ovvero la documentazione attestante l'avvio formale della procedura di modifica come previsto all'articolo 4, comma 3, lettera b); k) documentazione attestante il titolo/diritto sull'immobile oggetto di intervento (Allegato 2); in caso non vi sia piena proprietà, si indichino le modalità di acquisizione (Allegato 2 bis); oppure nel caso in cui il progetto preveda di intervenire su delle aree che devono essere oggetto di procedure di esproprio dovrà essere allegato l'elenco delle particelle (riferimento catastale, foglio e mappale) interessate; l) eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente articolo; m) per i beneficiari che rientrano nella fattispecie di cui alla DGR 377/2025, attestazione dell'ottemperanza alla medesima (fornire estremi dell'ordinanza in vigore approvata entro il 30 settembre di ogni anno).

7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato "PDF".
   Prima del caricamento nel portale Fondi.RVE devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:
   - la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante del soggetto richiedente;
   - la dichiarazione, da parte del Legale Rappresentante dell'Ente con firma digitale, con cui si attesta che le opere oggetto della domanda di sostegno sono inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale, individuati nella dichiarazione allegata alla stessa (dichiarazione sul possesso dei requisiti di capacità finanziaria Allegato 1);
   - eventuali ulteriori allegati resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggetti alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci (anche in firma olografa).

8. Nel sottoscrivere la domanda di contributo il Rappresentante Legale, tra l'altro, rilascia all'interno del quadro dichiarazioni in Fondi.RVE, ai sensi degli artt. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e soggetto alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci, le seguenti dichiarazioni:
   - dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
   - dichiarazione relativa al rispetto del DNSH di cui all'art. 5 comma 2;
   - (eventuale) il comune beneficiario rientra nella fattispecie di cui alla DGR 377/2025, avente per oggetto "Approvazione dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS)".

9. Il beneficiario ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle

operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea.

10. La domanda di sostegno è irricevibile e pertanto non è considerata presentata qualora:
    - non risulti firmata digitalmente ovvero rechi una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
    - non sia presentata entro i termini di cui al precedente comma 4;
    - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito;
    - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal presente Invito e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).

11. È prevista la regolarizzazione secondo le modalità prevista dall'art. 71 co. 3 DPR 445/2000, dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 e dall'art.101 D.Lgs. 36/2023 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.

12. Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Invito.

Articolo 11. Valutazione delle domande

1. Come previsto dal Manuale procedurale del PR Veneto FESR, approvato con DDR n. 130/2023, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
    - l'Autorità Urbana sotto il profilo della qualità delle operazioni, della loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027;
    - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica.

2. Dopo l'accertamento della ricevibilità AVEPA provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 precisando l'endoprocedimento di istruttoria da parte dell'AU. L'attività istruttoria di competenza dell'AU si conclude entro 30 giorni dal termine per la presentazione della domanda. Qualora l'esito dell'endoprocedimento dell'AU sia negativo, AVEPA ne dà comunicazione al soggetto richiedente e la domanda risulterà non ammissibile. Le sole domande con esito positivo dell'endoprocedimento di competenza dell'AU sono istruite da AVEPA nella successiva fase.

3. AVEPA, preso atto delle risultanze dell'attività di verifica svolta dall'AU, procede con la valutazione relativa ai criteri di ammissibilità tecnica. Tenendo conto degli esiti istruttori, AVEPA conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le verifiche di AVEPA comprendono anche eventuali prescrizioni indicate nell'Allegato B del decreto di approvazione della SISUS. Il mancato rispetto delle prescrizioni comporta la non ammissibilità dell'operazione.

4. Nel corso dell'istruttoria al beneficiario potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio alla documentazione presentata, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione.

5. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza ed applicando il metodo approvato con DDR n. 28 del 02/04/2024 e ss.mm.ii., riportato nelle seguenti tabelle.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Coerenza con la SISUS	
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali	

Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.	
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.	
CRITERI DI VALUTAZIONE	**Punteggio 0-1**
Progetto già inserito in documenti di programmazione	
"Progetto a rete", proposto dal Comune capofila e che coinvolge più comuni dell'Area urbana, caratterizzato da unità funzionale e coerenza, costituito da uno stralcio funzionale principale con valore superiore al 70% delle risorse assegnate all'Area urbana e altri stralci funzionali a completamento di importo comunque non inferiore a 200.000 €.	
Progetti per la valorizzazione della biodiversità, realizzata collegando le periferie urbane ai corridoi ecologici che mettono in connessione le aree di Rete Natura 2000 generalmente situate in ambito extra-urbano.	
Interventi in ambito fluviale o lacustre all'interno delle aree urbane indirizzate al recupero della funzionalità ecologica dei corsi d'acqua (fasce ripariali, eliminazione alloctone, ecc…) che hanno diretta connessione con la misura generale del PAF n. 2.8.	
Misure che favoriscono l'utilizzo e/o la conservazione di specie vegetali autoctone adatte a costruire habitat idonei per le specie di cui alle direttive "Habitat" ed "Uccelli".	
Progetti di ripristino della permeabilità del suolo, mediante rimozione della pavimentazione esistente, e di recupero di aree degradate da utilizzare per l'insediamento di infrastrutture verdi.	
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.	
Soluzioni tecniche che permettano la fruibilità delle opere da parte dei cittadini con particolare attenzione alle categorie fragili.	
Punteggio totale	

Per ciascun criterio il punteggio verrà così assegnato:

- in caso di soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 1
- in caso di mancato soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 0.

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a **2** non saranno ammessi al contributo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	**SI/NO**
Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.	
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2	
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3	
Tipologia di intervento prevista dall'art. 5 co. 1	
Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).	

Le opere/gli interventi devono essere inserite, all'atto della presentazione dell'istanza, nella programmazione triennale degli enti locali (al momento della presentazione dell'istanza tuttavia, è sufficiente aver avviato formalmente la procedura di modifica/integrazione dei suddetti programmi con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento che deve essere comunque conclusa entro la data di assegnazione del contributo).	
Gli interventi proposti dovranno essere inseriti in un contesto di relazione con la rete Natura 2000 in un'ottica di approccio integrato e sinergico, in modo che le diverse misure possano concorrere al raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia e implementazione della biodiversità.	
Progetti di ampia estensione, realizzabili anche per stralci funzionali, purché di importo non inferiore a 400.000 €, al fine di evitare frammentazioni che diminuirebbero l'impatto sull'esistente.	
Nel caso di progetti/stralci funzionali integrati con la riqualificazione di aree degradate l'importo può essere inferiore ai 400.000 €.	
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica.	

Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo

1. Entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, concede il sostegno con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'ente richiedente.

2. Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nei siti istituzionali di AVEPA e dell'AU.

3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'ente richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

Verifiche e controlli

Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
   a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
   b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
   c) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;

d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
e) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
f) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
g) mantenere i requisiti di ammissibilità soggettivi individuati all'articolo 4, comma 3, lett. a) del presente Invito fino al pagamento del saldo;
h) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
i) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
j) attuare il piano di gestione e manutenzione previsto all'art. 10 comma 6 nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo;
k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
l) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente Invito;
m) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine previsto dall'art. 15 del presente Invito;
n) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente Invito;
o) rispettare i termini, le prescrizioni (incluse quelle allegate al Decreto di approvazione della SISUS) e le condizioni previste nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
p) inserire nei giustificativi di spesa, negli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali, il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG);
q) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevono il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
r) rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica;
s) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
t) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi, laddove applicabili;
u) cofinanziare l'intervento (vedi art. 8);
v) rispettare i Criteri Ambientali Minimi in materia di Green Public Procurement:
w) approvare, nel caso di comuni che rientrano nella fattispecie di cui alla DGRV 377/2025, avente per oggetto "Approvazione dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS)", entro il 30 settembre di ogni anno l'ordinanza prevista dalla medesima DGR;
x) soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5;

y) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e ss. mm. ii., il cui contenuto integra quanto previsto dal presente Invito;

2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dall'Invito.

3. Il beneficiario si obbliga altresì a rispettare gli obiettivi ambientali, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), individuato nell'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020 secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

4. Il beneficiario si obbliga a rispettare il principio di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture dagli effetti del clima, attraverso la verifica climatica, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe

1. I progetti ammessi all'agevolazione devono essere conclusi ed operativi **entro il termine "Conclusione del progetto" riportato al successivo art. 15.** I beneficiari si impegnano a rispettare tutte le tempistiche di cui al successivo art. 15.

2. Un intervento si considera concluso e operativo quando:
   - le attività sono state effettivamente realizzate (se l'intervento prevede lavori deve essere firmato il certificato di ultimazione dei lavori, se si tratta di forniture deve essere data evidenza che la fornitura è stata consegnata ed è funzionante);
   - le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di presentazione della domanda di saldo;
   - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità per la concessione del sostegno.

3. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono essere motivate ai sensi del codice degli appalti e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La variante deve pervenire tempestivamente ad AVEPA (pec: protocollo@cert.avepa.it) e deve comprendere la pertinente documentazione tecnico-amministrativa:
   - atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
   - eventuale relazione del Rup;
   - relazione tecnica del Direttore dei Lavori/esecuzione ed elaborati;
   - atto di sottomissione o atto aggiuntivo, con l'eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi;
   - eventuale revisione dell'analisi sulla immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing"), secondo quanto previsto dall'Allegato 4.

4. Per quanto non previsto dal comma precedente, si rimanda al Manuale Procedurale PR Veneto FESR 2021/2027 sez. III par. 3.3 "Disposizioni relative alle variazioni in corso di realizzazione delle operazioni".

5. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

6. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento. Il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a chiedere il parere di AU e AdG sulla richiesta del beneficiario.

Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle tempistiche di progetto

FASE	SCADENZA
Avvio	Le spese sono ammissibili a decorrere dal 08/04/2022
Presentazione della domanda di sostegno	Dal giorno 07/07/2025 ore 10:00 ed entro il 06/08/2025 ore 17:00
Presentazione domanda di anticipo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Presentazione domanda di acconto facoltativo	La domanda di acconto facoltativa può essere presentata dopo 90 giorni dalla pubblicazione del decreto di finanziabilità sul BURV e non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.
Conclusione del progetto	Entro il 02/03/2027
Presentazione domanda di saldo	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data

Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo con le modalità previste dal manuale procedurale del PR FESR (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 e ss.mm.ii.) .

2. Le domande di erogazione di anticipo o di acconto e del saldo del sostegno, prima del caricamento definitivo nel Sistema Fondi.RVE, devono essere firmate digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario.

3. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
Anticipo (facoltativo)	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	pari al 40% del sostegno concesso	Atto rilasciato dall'organo decisionale dell'Ente pubblico stesso nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia e l'interesse, se il diritto all'anticipo viene revocato. L'atto di garanzia deve essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA www.avepa.it (https://www.avepa.it/modulistica-generale-pr-fesr-2021-2027) nella sezione PR Veneto FESR 2021-2027 > Modulistica generale. Lo svincolo della fideiussione/atto di garanzia avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.

			Copia dell'ultimo EC relativo al conto corrente presso cui si chiede l'accredito (prima pagina da cui sia visibile IBAN e intestatario)
<u>Acconto</u> (facoltativo)	La domanda di acconto facoltativa può essere presentata dopo 90 giorni dalla pubblicazione del decreto di finanziabilità sul BURV e non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori. Per il numero massimo di acconti che è possibile richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del <u>sostegno</u> concesso.	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo); - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 8; - documentazione fotografica comprendente il cartello di cantiere; - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegato 4); - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.
<u>Saldo obbligatorio</u>	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente bando	- relazione finale, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate

	conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.		per garantire lo sviluppo della attività progettuali dopo il termine del progetto; - verbale di inizio lavori, se non già trasmesso con le domande di acconto; - certificato di fine lavori; - certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione dei lavori; - certificato di agibilità dove sia richiesto dalla normativa o con il certificato di collaudo dove richiesto dalla normativa o con il verbale di fine lavori dove non sia previsto il certificato di agibilità o il collaudo; - provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione; - documentazione fotografica rappresentativa del cartello di cantiere, se non già trasmesso con le domande di acconto, delle aree/edifici a lavori conclusi, della targa permanente apposta in loco attestante il contributo PR FESR come specificato all'art. 20. - piano finanziario dell'opera realizzata con indicazione dell'eventuale cofinanziamento mediante altro sostegno assegnato da altro Ente per lo stesso intervento, ovvero di sostegno richiesto e in via di istruttoria da parte dell'Ente gestore; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 8 se non già presentati con le precedenti domande di pagamento; - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20. - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegato 4); - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.

4. In fase di istruttoria della domanda di saldo, AVEPA verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività istruttorie della rendicontazione, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

5. La documentazione inerente la spesa sostenuta deve avere i seguenti requisiti:
   - essere relativa a spese sostenute a partire dal 08/04/2022 e non successive al termine per la presentazione della domanda di saldo;
   - essere intestata e pagata dal soggetto beneficiario;
   - nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita;
   - i documenti contabili devono essere riferiti all'investimento oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di spesa ammesse a finanziamento;
   - devono riportare nel dettaglio le singole voci ed i relativi importi con evidenziazione delle spese ritenute ammissibili;
   - per la documentazione di spesa riguardante lavori è necessario allegare:
     i. stato di avanzamento lavori corrispondente;
     ii. certificato di pagamento;
   - il CIG e il CUP devono essere indicati sui giustificativi di spesa, sugli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali. L'art.6 c.2 della Legge n.136/2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG negli strumenti di pagamento, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.

6. Il beneficiario nel compilare la domanda di pagamento dovrà sottoscrivere la seguente dichiarazione all'interno del quadro dichiarazioni del Sistema Fondi.RVE: "I giustificativi di spesa sono conformi alle disposizioni di legge vigenti ed è stata effettuata la verifica del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 sulla non obbligatorietà degli stessi da parte del relativo fornitore".

7. Nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte e contributi previdenziali e assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti:
   - mandato di pagamento;
   - modello F24 quietanzato (si fa presente che anche gli F24 dovranno essere effettivamente pagati e quietanzati entro la data di eleggibilità della spesa, cioè entro la data di presentazione della domanda di pagamento, in acconto o in saldo);
   - nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445 del 2000 con cui si attesti che con i modelli F24 presentati (indicare gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti alle fatture rendicontate (indicare gli estremi).

8. Nel caso in cui sia stata svolta una procedura di esproprio e le relative spese siano state rendicontate dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla sua verifica. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute. Si dovranno inoltre allegare tutte le comunicazioni e relative pubblicazioni effettuate.

9. I contratti stipulati devono essere trasmessi unitamente alla documentazione amministrativa presupposta afferente la procedura osservata, ciò al fine del riscontro da parte dei competenti uffici di eventuali irregolarità. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare in relazione a ciascun contratto di appalto:
   - deliberazione/decreto a contrarre, qualora non già prodotto con la domanda di ammissibilità;

- bando/avviso pubblico, corredato dei relativi disciplinari e capitolati tecnici;
- nel caso di procedura negoziata effettuata sulla base di elenchi ai sensi della normativa vigente, avviso pubblico istitutivo dell'elenco, regolamento e atto di approvazione dell'elenco;
- comprova delle avvenute pubblicazioni dell'avviso/invito pubblico;
- provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
- elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
- attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del possesso dei requisiti ai sensi della normativa vigente;
- certificato casellario giudiziale;
- verbali di gara;
- comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
- atto di aggiudicazione definitiva;
- comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
- comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
- documentazione relativa agli affidamenti.

Per i contratti di subappalto:

- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

10. Si riassumono nella tabella sottostante le modalità ammesse per il pagamento dei giustificativi di spesa:

Modalità di pagamento	**Documentazione probatoria da allegare**	**Note**
F24	Copia del modello F24 con ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Poste, Banca,…)	In caso di pagamento cumulativo di più importi, dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da parte del legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
Mandati di pagamento	- Provvedimento di liquidazione - Copia del mandato quietanzato - Documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria (quietanza)	Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).

11. La liquidazione di ciascuna rata di contributo sarà disposta entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario ai sensi dell'art. 74 c. 1 lett. b) Reg. (UE) 2021/1060. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna

all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.

12. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

13. Qualora le spese rendicontate ammesse a contributo fossero di importo inferiore a quello fissato all'atto della concessione, il contributo spettante sarà ricalcolato in proporzione all'aliquota di finanziamento prevista all'art. 8 co. 2

14. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.

15. Nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento contabile (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita (comunicazione di avvenuta cessione del credito, atto di cessione, provvedimento di presa d'atto dell'ente beneficiario alla cessione, ecc).

16. Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.

Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
   - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
   - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
   - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, il beneficiario deve tener disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
   - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per 5 anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
   - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione alle operazioni cofinanziate. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della

Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla decadenza totale del contributo.

Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it, AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.

2. Il sostegno assegnato è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.

3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
   a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del presente Invito;
   b) mancata presentazione delle domande di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 dell'Invito, salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
   c) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
   d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
   e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
   f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno o, comunque, inferiore agli importi minimi previsti all'art. 8;
   g) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma.
   h) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
   i) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
   j) mancato rispetto delle disposizioni previste dall'Invito e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
   k) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e ss. mm. ii.

4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
   a) mancata presentazione entro i termini stabiliti delle domande di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento del saldo, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
   b) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% della spesa totale ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
   c) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente Invito; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le

seguenti modalità:

- totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
- parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;

d) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo.

e) mancato rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5 comma 2, limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni previste;

f) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale;

g) il contributo è soggetto a rettifiche in diminuzione, fino alla revoca parziale o totale, qualora venga accertato il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. Nella determinazione delle rettifiche finanziarie dovute per il mancato rispetto delle norme sugli appalti pubblici saranno applicati anche gli Orientamenti approvati dalla Commissione Europea con Decisione C(2019) 3452 del 14/05/2019.

5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.

6. Il sostegno concesso può essere inoltre soggetto a decadenza qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

7. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023.

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

Articolo 19. Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e saranno disponibili sul sito web dell'Autorità Urbana all'indirizzo https://servizi2.comune.vicenza.it/amministrazione/trasparente/cmsammtrasparente.php/altri_contenuti/autorita__urbana/strategia_integrata_di_sviluppo_urbano_sostenibile_area_urbana_di_vicenza_pr_fesr_2021-2027 , nonché sul sito istituzionale https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/pr-fesr-2021-2027

2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti all'AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
   a. nella fase di domanda di partecipazione all'Invito:
      i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve;
      ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;

b. nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.

3. Responsabile del procedimento per AVEPA è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova, o suo delegato.

4. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
   - Comune di Vicenza -Settore Programmazione, contabilità economico-finanziaria, UdP Autorità urbana – Palazzo Trissino, Corso Palladio, n. 98, 36100 Vicenza;
   - AVEPA -Area Gestione FESR- via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova.

   L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

5. Per ulteriori specifiche tecniche su Fondi.RVE si rinvia al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

Articolo 20. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
   a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
   c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
   d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
   e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 EUR, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link: https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr

3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
   - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
   - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.

4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
   https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/progetti-realizzati-21-27
   https://www.avepa.it/elenco-beneficiari

Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento

Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i;
- Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
- Decisione C(2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027", obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto";
- Decisione C(2024) 4983 final della Commissione europea recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia";
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso"e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 "Documento unico di regolarità contributiva";
- Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulla semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva" e s.m.i.;
- Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo di spazi verdi urbani";
- D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- D. Lgs. 152/2006, codice dell'ambiente;
- D.M. del 10 marzo 2020 n. 63 che adotta i Criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;

- D.M. del 9 ottobre 2020 Modalità per la progettazione degli interventi di riforestazione di cui all'articolo 4 del D.L. 14 ottobre 2019, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141;
- LR 14/2019, Veneto 2050 riqualificazione e rinaturalizzazione;
- LR 11/2004, Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio;
- DGR n. 786 del 27 maggio 2016, Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 al fine della designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), come previsto all'art. 4, co. 4, della Direttiva 92/43/CEE;
- DGR n. 82 del 26/01/2021. Approvazione del documento "Prioritised Action Framework - PAF" per le aree nella Rete Natura 2000 dell'Unione europea relativamente al Quadro Finanziario Pluriennale e alla programmazione comunitaria 2021-2027;
- DGR n. 377 del 15/04/2025, avente per oggetto "Approvazione dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS).";
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii e normativa attuativa pro-tempore vigente;
- D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»;
- DPR n. 66 del 10/03/2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)" e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico;
- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27 ottobre 2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25/10/2024);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 21 marzo 2023 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 843 del 16 luglio 2024 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023 di modifica, con la quale la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio;
- Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023 e ss.mm.ii e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Programmazione Unitaria e ss.mm.ii e , reperibili al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sigeco.
- DGR n. 299 del 21/03/2023 con cui la Regione del Veneto si avvale dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) quale organismo intermedio;

- DDR n. 158 del 10/11/2023 di approvazione delle "Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS";
- DDR n. 28 del 02/04/2024 modificato con DDR n. 42 del 24/03/2025 e ss. mm.ii, adozione delle Linee Guida per l'Attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);
- "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza unico PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027 in data 23/02/2023 e ss.mm.ii., così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per l'attuazione delle SISUS;

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

   La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

   Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

   I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link:
   https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.

5. Il Responsabile esterno del trattamento è il Comune di Vicenza per le attività endoprocedimentali di selezione delle operazioni nonché AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante, per le attività di selezione delle operazioni e di istruttoria delle domande di pagamento

6. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all'indirizzo email: manuela.salvalaio@studiosalvalaio.com.

7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al

Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187, Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente Invito.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.
Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

ALLEGATO 1 (EEPP)

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Vicenza
Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana"

Dichiarazione su requisiti e condizioni (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

CAPACITA' FINANZIARIA

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale) in qualità (indicazione titolo legittimante) di

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | | |

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 3 dell'Invito approvato con atto n. ____ del __/__/___ ,

- le opere oggetto della presente domanda di sostegno sono inserite nel *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture nell'allegato elenco annuale, approvati con provvedimento n……del……..;
- le opere sono individuate mediante i seguenti identificativi: codice intervento "……..." CUP ……. titolo "…….....” importo €…… anno di realizzazione …….. scala di priorità …….

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

□ *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma triennale degli acquisti di beni e servizi e allegato elenco annuale con relativo provvedimento di approvazione

Luogo e data Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.
Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

ALLEGATO 2

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Vicenza
Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale) in qualità di (indicazione titolo legittimante) di

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale dell'Ente

Partita Iva dell'Ente

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,

- che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;
- *[eventuale]* che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (Allegato 2 bis);
- *[eventuale]* che per gli immobili sotto elencati definiti "da acquisire" si procederà [*descrizione delle modalità di acquisizione]*…….....;
- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 13 lett.h) ed i) dell'Invito;

codice	**comune**	**indirizzo**	**dati catastali (foglio, mappale, subalterno)**	**diritto posseduto**[1]
				immobile da acquisire

Si allegano le visure catastali degli immobili.

Data il Dichiarante

_____ _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

[1] Proprietà, diritto di superficie, oppure altro proprietario.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.
Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

ALLEGATO 2 bis

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Vicenza
Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Io/l sottoscritto/a/i _____ nato/a a_____ il_____, residente in _____ via _____ C.F. _____, in qualità di proprietario dell'immobile oggetto dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,
Provincia _____ Comune _____

Foglio _____ Sezione _____ Mappale_____ Subalterno_____

AUTORIZZO

l'esecuzione dell'intervento:

All'Ente/Comune/ Consorzio//Provincia/ /Associazione/Altri soggetti
Denominazione:
_____
Rappresentante legale
_____
Indirizzo sede legale
_____
_____

Dichiaro inoltre di essere a conoscenza:

- della volontà del soggetto richiedente sopra menzionato di richiedere finanziamento per l'intervento previsto di cui all'azione su indicata;
- che l'operazione finanziata per il periodo vincolativo di cui al punto successivo non subisca cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione;
- che, in conformità all'art. 13 lett. h) ed i) dell'Invito, il contributo verrà rimborsato, nei casi in cui accada:
  (a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  (b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  (c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per l'azione.

Data_____ Il dichiarante _____

Il soggetto richiedente _____

Il presente documento deve essere sottoscritto dal dichiarante con firma digitale o con firma autografa (in tal caso accompagnata da copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000) e dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.
Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

ALLEGATO 3

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Vicenza
Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana"

Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11 dell'Invito

Prescrizioni assegnate al progetto dalla Commissione di Valutazione delle SISUS di cui all'Allegato B DDR del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria di approvazione della SISUS (rif. art. 1 comma 4 dell'invito)
Il progetto è interessato da prescrizioni? ☐ **Si** ☐ **No**
Se sì, descrivere brevemente le misure adottate per garantire l'assolvimento delle prescrizioni
…… ……

1. **Coerenza strategica e qualità della proposta progettuale**
   Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Coerenza con la SISUS.
…… ……
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.
Si chiede di specificare se gli interventi oggetto del presente invito sono realizzati in aree svantaggiate/marginali/degradate dell'Area urbana individuate nella SISUS e/o, se del caso, indicare contributo degli interventi relativo a determinate fasce di popolazione svantaggiate, come da SISUS e PR FESR…… ……
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.
…… ……
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.
…… ……

Descrivere brevemente i seguenti criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE
Progetto già inserito in documenti di programmazione
"Progetto a rete", proposto dal comune capofila e che coinvolge più comuni dell'Area Urbana, caratterizzato da unità funzionale e coerenza, costituito da uno stralcio funzionale principale con valore superiore al 70% delle risorse assegnate all'Area Urbana e altri stralci funzionali a completamento di importo comunque non inferiore a 200.000 €.
Progetti per la valorizzazione della biodiversità, realizzata collegando le periferie urbane ai corridoi ecologici che mettono in connessione le aree di Rete Natura 2000 generalmente situate in ambito extra-urbano.
Interventi in ambito fluviale o lacustre all'interno delle aree urbane indirizzate al recupero della funzionalità ecologica dei corsi d'acqua (fasce ripariali, eliminazione alloctone, ecc…) che hanno diretta connessione con la misura generale del PAF n. 2.8.
Misure che favoriscono l'utilizzo e/o la conservazione di specie vegetali autoctone adatte a costruire habitat idonei per le specie di cui alle direttive "Habitat" ed "Uccelli".
Progetti di ripristino della permeabilità del suolo, mediante rimozione della pavimentazione esistente, e di recupero di aree degradate da utilizzare per l'insediamento di infrastrutture verdi.
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.
Soluzioni tecniche che permettano la fruibilità delle opere da parte dei cittadini con particolare attenzione alle categorie fragili.

2. **Ammissibilità tecnica della proposta progettuale**
   Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2: Comuni afferenti all'Area urbana
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria
Tipologia di intervento: **realizzazione di nuove infrastrutture verdi o ampliamento di infrastrutture verdi esistenti.** Per "infrastruttura verde" (COM 2019/236) si intende una rete di aree naturali e seminaturali, pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici; l'area di intervento dovrà pertanto essere in rete con altre aree aventi analoga funzione e quindi in collegamento, per mezzo di corridoi ecologici, con aree ricomprese in siti di Rete Natura 2000. Con approccio sinergico ed integrato nell'ottica dei servizi ecosistemici, del miglioramento della qualità ambientale in ambito urbano, del rafforzamento della biodiversità, sono ammissibili anche: a. interventi per il rinverdimento in ambito urbano con nuovi inserimenti arborei ed il conseguente incremento del verde pubblico anche attraverso la depavimentazione e ripermeabilizzazione di suoli, con collaterali effetti positivi sulla regimazione idrica e sul contrasto alle isole di calore; b. realizzazioni verdi lungo i corsi d'acque e bacini che prevedano l'inserimento di essenze arboree, adatte alla fitodepurazione ed aventi un impatto sulla qualità delle acque; c. introduzione di tetti verdi e/o pareti verdi sugli edifici pubblici; d. introduzione di attività per mantenere la biodiversità nei boschi urbani e di sistemi di gestione del verde a bassa manutenzione.
Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).

Le opere/gli interventi devono essere inserite, all'atto della presentazione dell'istanza, nella programmazione triennale degli enti locali (al momento della presentazione dell'istanza tuttavia, è sufficiente aver avviato formalmente la procedura di modifica/integrazione dei suddetti programmi con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento che deve essere comunque conclusa entro la data di assegnazione del contributo).
Gli interventi proposti dovranno essere inseriti in un contesto di relazione con la rete Natura 2000 in un'ottica di approccio integrato e sinergico, in modo che le diverse misure possano concorrere al raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia e implementazione della biodiversità.
Progetti di ampia estensione, realizzabili anche per stralci funzionali, purché di importo non inferiore a 400.000 €, al fine di evitare frammentazioni che diminuirebbero l'impatto sull'esistente.
Nel caso di progetti/stralci funzionali integrati con la riqualificazione di aree degradate l'importo può essere inferiore ai 400.000 €.
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH. verifica climatica

Luogo e data Firma del dichiarante

_____ _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.
Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

ALLEGATO 4

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Vicenza
Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana"

Il/La sottoscritto/a_____ nato a _____

il_____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza_____

Comune_____Prov._____

Codice fiscale_____ Partita IVA_____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

Dichiara il rispetto del principio DNSH

Con il presente Invito il soggetto beneficiario intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020[1].

In particolare, dall'analisi presente nel Rapporto Ambientale FESR Veneto 2021/2027, approvato con DGR 77 del 1 febbraio 2022, l'Azione 2.7.1 è risultata conforme a tutti gli obiettivi del DNSH (VAS paragrafo 5.9 pag. 232) .

In riferimento al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), la Comunicazione della Commissione CE [Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 final] – Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo"(di seguito Comunicazione) e la nota EGESIF_21-0025-00 27/09/2021 "COMMISSION EXPLANATORY NOTE" (di seguito Nota EGESIF) hanno fornito alcuni elementi di chiarimento circa l'applicazione del principio anche nell'ambito della Politica di coesione.

Nella Nota EGESIF è chiarito come il principio vada interpretato nel contesto dell'Art. 17 del Regolamento sulla Tassonomia (852/2020), che definisce ciò che rappresenta un "danno significativo" in relazione a sei obiettivi ambientali coperti dal Regolamento della Tassonomia:

[1] Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:
a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
c) all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
d) all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
f) alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea;

- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla mitigazione del cambiamento climatico se determina un'emissione significativa di gas a effetto serra;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'adattamento ai cambiamenti climatici se determina un incremento degli impatti attuali e futuri del clima, sull'attività stessa, sulla natura o sulle persone;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine se compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'economia circolare, inclusa la prevenzione della produzione dei rifiuti e il riciclaggio se comporta significative inefficienze nell'uso dei materiali e nell'uso diretto o indiretto delle risorse naturali o se incrementa in modo significativo la produzione, termovalorizzazione o collocazione in discarica dei rifiuti o se la collocazione in discarica possa causare rischi ambientali significativi e a lungo termine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla prevenzione e al controllo dell'inquinamento se determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannoso per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, inclusi quelli di interesse comunitario.

Principio "DNSH"	☐ È stato verificato il rispetto del principio "DNSH" come definito dalle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025 (allegare perizia asseverata che attesti il rispetto del principio "DNSH"). Oppure ☐ È stata fornita documentazione idonea a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati nei contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M2C4.3I3.1I3.1 del PNRR, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, punto 6) del bando.

Verifica Climatica

Il presente Invito nel rispetto dell'art. 73, par. 2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, garantisce "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni".

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021- 2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021. Successivamente sono stati adottati gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023)[2]. Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è descritto analiticamente nell'allegato "Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento".

[2] https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/

Per il settore d'intervento **079 "Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu"**, individuato dal PR FESR Veneto per l'Azione 2.7.1, sono previsti i seguenti adempimenti.

Neutralità climatica	*Screening* non necessario *Analisi dettagliata* non necessaria.
Resilienza climatica	*Screening* necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelamento *Analisi dettagliata* necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.

*Si allega alla presente la relazione climatica

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale